

notizie.it

Cronaca



POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

LIFESTYLE

SCIENZA & TECH

SPORT

SALUTE & BENESSERE

CULTURA

CINEMA

VIAGGI

IN TEMPO REALE Il potere della "finestra degli abbracci": vede le figlie e riprende cure per Covid

IN TENDENZA Coronavirus Vaccino Covid Dpcm

I più letti

Cronaca

OGGI

SETTIMANA

MESE



Terza ondata Covid potrebbe essere la più forte



Matteo Renzi fa Jogging, un dettaglio ha scatenato l'ironia sui social



Terremoto a Casola in Lunigiana: scossa di magnitudo 3.2



Coronavirus, profezia di Papa Giovanni: porterà l'avvento di una civiltà superiore



Bomba contro i negozi a Casoria: ipotesi racket



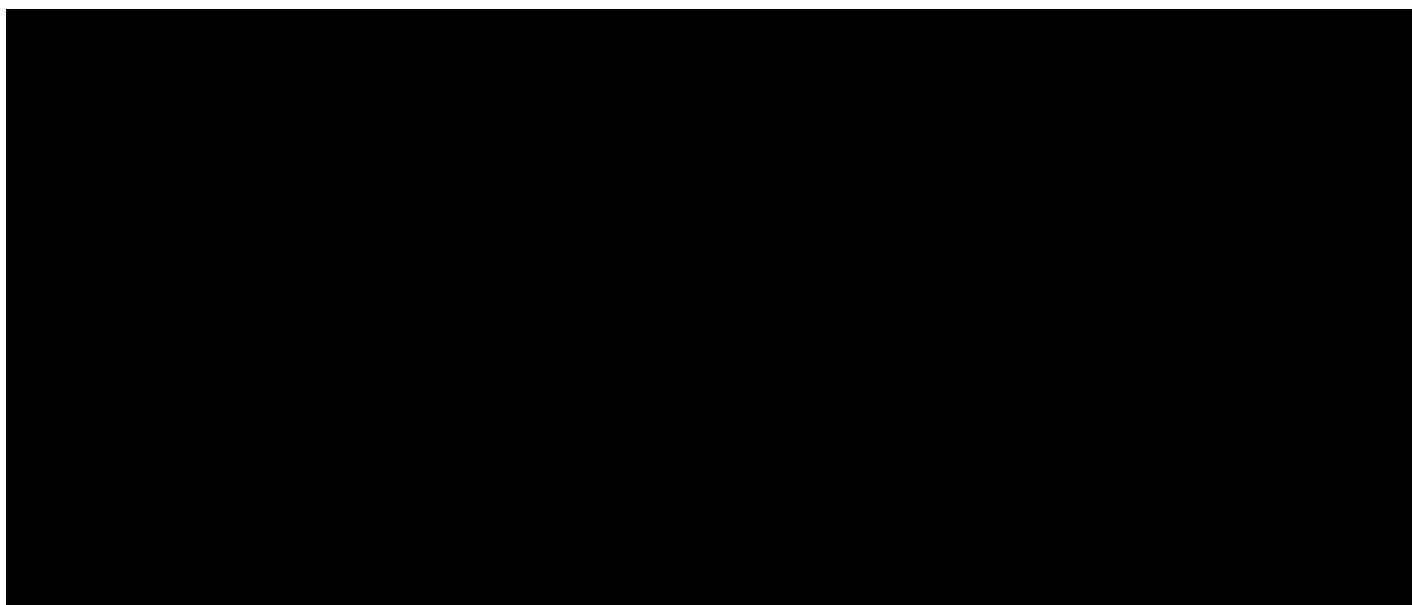
Coronavirus, la curva dei morti in Italia dovrebbe calare prima di Natale

Home > Cronaca > Terza ondata Covid potrebbe essere la più forte
07/12/2020

Terza ondata Covid potrebbe essere la più forte

Condividi su Facebook

La terza ondata di Covid potrebbe essere la peggiore sotto molteplici aspetti: forse arriverà quando la seconda non sarà ancora terminata.



La **terza ondata** di **Covid** potrebbe essere la più forte, la peggiore sotto molteplici aspetti. Essa potrebbe palesarsi a gennaio, quando ancora la seconda, forse, non sarà ancora terminata. Intanto, il calo dei contagi va a rilento. Il numero di nuovi infetti risulta essere ancora elevato, infatti.

A gennaio le scuole saranno riaperte e l'influenza stagionale raggiungerà il suo apice. Tutto ciò, secondo quanto temono gli esperti, aprirà le porte a un'impennata di contagi.

Terza ondata Covid: impennata di contagi

La terza ondata Covid dovrebbe arrivare a gennaio, quando l'influenza stagionale raggiungerà la sua massima intensità. Diversi fattori favoriranno un aumento dei contagi, come il ritorno alla didattica frontale nelle scuole. Una terza ondata con ancora troppo virus che circola.

Di conseguenza, ci saranno non poche difficoltà di tracciamento e, come se questo non bastasse, saranno ancora numerosi i posti letto occupati negli ospedali. Leggendo gli ultimi dati ci si rende conto come in **Italia** ci siano al momento 755.306 soggetti positivi.

Le preoccupazioni di Nino Cartabellotta

Anche il presidente della fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, condivide questi timori per il prossimo futuro. Tramite alcune dichiarazioni riportate dal Messaggero, Cartabellotta ha spiegato che “avremo una discesa del numero dei casi attualmente positivi lenta, perché non abbiamo messo in atto misure severe.

Diminuiranno i ricoveri, certo, ma con le riaperture ci sarà un innalzamento dei nuovi contagi che vedremo però solo a fine dicembre” e poi ancora: “In altri termini: sta scendendo la curva della seconda ondata, ma a gennaio si innescherà la terza partendo da numeri altissimi. Questo causerà una nuova saturazione degli ospedali. E ci sarà la coincidenza con il picco dell'influenza”.

- LEGGI ANCHE: [Coronavirus, morto ragazzo di 32 anni: non aveva altre patologie](#)

CORONAVIRUS

MALATTIE

SANITÀ

© Riproduzione riservata

Accedi con



0 COMMENTI

Contatti:

Marco Della Corte

Nato a Capua il 4 Agosto 1988, si è laureato in Filologia classica e moderna ed è iscritto all'Ordine dei giornalisti di Napoli. Collabora con diverse testate giornalistiche online, tra cui Blasting News e Scuolainforma.

Leggi anche

CRONACA

Bassetti: “Aumento casi a gennaio, troppa folla per lo shopping”

8 Dicembre 2020

Preoccupato per gli assembramenti e la folla nel weekend, Bassetti lancia l'allarme sul già previsto aumento dei casi a gennaio.

CRONACA

Il potere della “finestra degli abbracci”: vede le figlie e riprende cure per Covid

7 Dicembre 2020

Gioconda rifiutava le cure contro il Covid: soltanto la finestra degli abbracci l'ha convinta a riprenderle.